



..... un altro Lido è possibile

info@unaltrolido.com www.unaltrolido.com

COMUNICATO STAMPA 24.12.2012

FINE D'ANNO E FAVORITA

A fine d'anno molti nodi stanno venendo al pettine per l'Amministrazione Comunale.

Mentre ormai si dà per certa l'uscita dal patto di stabilità c'è anche il rischio che a questo si aggiunga pure una inutile e dannosa vendita dell'area della Favorita al Lido di Venezia.

Andata deserta l'asta pubblica che si chiudeva il 21 dicembre, è stato bandito infatti un avviso pubblico per l'alienazione a trattativa privata con termine al 28 dicembre per presentare offerte (evidentemente ad un prezzo più basso della base d'asta di 11 milioni di euro).

Ci auguriamo naturalmente che nessuna offerta d'acquisto venga presentata per La Favorita.

Se così non fosse e se entro l'anno dunque si stipulasse il rogito o anche solo un contratto preliminare di compravendita, potrebbero esserci molti aspetti della vicenda meritevoli di attenzione:

- da parte della **Corte dei Conti**, per il ritardo dell'avvio della procedura di alienazione e per la stringatissima tempistica per la gara a base d'asta e poi per la trattativa privata che in una situazione generale, quale la presente di stagnazione del mercato immobiliare, che non possono che deprimere il prezzo ricavabile dall'amministrazione pubblica;
- da parte dei **Revisori dei Conti**, per il fatto che la vendita della Favorita appare alla luce dell'ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale (allegato al PD n. 2012/720, per stralciare la Favorita dalle alienazioni da effettuare nel 2013), solo una operazione virtuale per il rispetto formale del Patto di Stabilità;
- da parte del **Difensore Civico Regionale** circa l'inosservanza del Protocollo d'intesa stipulato da Comune, Regione e Ministero per il nuovo palazzo del cinema e dei congressi (e per altri importanti obiettivi) circa l'utilizzo delle aree dell'ex Ospedale al Mare (ivi compresa l'area della Favorita);
- da parte dei **Consiglieri comunali**, per gli elementi conoscitivi a disposizione dell'Amministrazione Comunale riguardanti le bonifiche da effettuare e non messi a disposizione dei potenziali offerenti, sia in sede di bando a base d'asta, sia in sede di avviso di trattativa privata, nonché per gli elementi di alea per ogni possibile offerente derivanti dalla mancanza ad oggi dell'autorizzazione ministeriale all'alienazione dell'area che potrebbe recare limitazioni alle sue potenzialità d'uso e, infine, per la tempistica, disposta nelle modalità della trattativa privata, per la conclusione della compravendita (e del pagamento in toto) che non pare corrispondente a quanto deliberato dal Consiglio Comunale.